

ARTE. NELLA "TOP TEN" DEL PREMIO TERNA

Riello costruisce un mini-Colosseo con carte da gioco

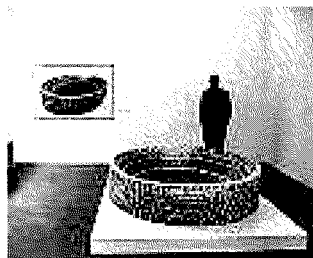
"Un disperato tentativo del vizio di diventare virtù"

Floriana Donati

L'opera dell'artista vicentino Antonio Riello "Un disperato tentativo del vizio di diventare virtù" è stata considerata tra le dieci migliori delle oltre tremila pervenute da tutta Italia, dalla giuria del Premio Terna per l'Arte Contemporanea, nuovo nato per promuovere e investire sull'arte italiana (patrocina-to dai Ministeri dei Beni e Attività Culturali, dello Sviluppo Economico e della Gioventù, da comune e provincia di Roma, medaglia del Presidente della Repubblica).

Si tratta della immagine fotografica di un Colosseo ricostruito in miniatura utilizzando 6500 carte da gioco usate, recuperate in maniera avventurosa dall'artista da bische e casinò di tutto il mondo, con l'idea di nobilitare un materiale "sporco" trasformandolo in qualcosa di importante. L'opera di Riello si è classificata sesta per la categoria Megawatt, una delle tre in gara.

Da tempo l'artista vicentino, ora residente ad Asiago e molto attivo all'estero dove opera in Olanda, Inghilterra (il Baltic Museum di New Castle in Inghilterra gli dedicherà il prossimo gennaio una grande personale), Austria, Germa-



Antonio Riello e il suo Colosseo

nia, Svizzera, sviluppa la sua ricerca esplorando l'universo della cultura e dell'immaginario collettivo nei lati più oscuri e ambigui, persino illegali, creando oggetti che hanno uno scarto piccolo, uno spostamento impercettibile del punto di vista, ma molto significativo rispetto alla forma normale.

Da "maestro del disincanto e del cinismo" come si definisce, produce immagini in cui tutto si gioca tra vero, falso e verosimile, intervenendo sulla natura di oggetti di uso quotidiano che, perduta ogni valenza, diventano altro. Celebri le sue armi da guerra tempestate di strass che si trasformano in ambigui accessori firmati, alla moda. Tra etica ed estetica, rivendica il diritto alla interpretazione contro la registrazione cronachistica dell'esistente per ricostruire un nuovo senso attraverso l'arma affettuosa e destabilizzante dell'ironia. ♦

